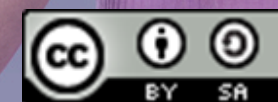




Moduli formativi sulla transizione verde

MODULO 2: Autovalutazione delle pratiche sostenibili nelle imprese familiari

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



Contenuto del modulo

- 1 Introduzione
- 2 I quattro pilastri per l'autovalutazione delle pratiche sostenibili
- 3 Autovalutazione
- 4 Conclusioni
- 5 Bibliografia



Apprendimenti chiave

Al termine di questo modulo, i partecipanti saranno in grado di:

- Comprendere i principi chiave delle pratiche aziendali sostenibili e la loro importanza per il successo nel lungo periodo.
- Valutare le performance di sostenibilità della propria impresa utilizzando semplici strumenti di autovalutazione.
- Individuare i principali impatti ambientali in ambiti come consumo energetico, rifiuti, acqua ed emissioni.
- Esplorare soluzioni pratiche per migliorare l'efficienza delle risorse e introdurre processi più sostenibili.



Introduzione



Sempre più aziende stanno ripensando il proprio modo di operare per ridurre l'impatto ambientale e rispondere alle aspettative di clienti, comunità e autorità regolatorie.



Come impresa familiare, probabilmente stai vivendo anche tu queste pressioni, cercando al contempo di tutelare i tuoi obiettivi di lungo periodo e l'eredità che vuoi lasciare.

Questo modulo introduce l'autovalutazione come uno strumento semplice e pratico per aiutarti a comprendere la situazione attuale della tua impresa e come rafforzare il tuo percorso di transizione green in modo coerente con i tuoi valori, le tue risorse e la tua visione futura.

1. Motivazioni per la sostenibilità nelle imprese familiari

Eredità familiare

Le imprese familiari ragionano in termini di generazioni, non di trimestri.



Vantaggio competitivo

Le imprese familiari che innovano per prime restano un passo avanti rispetto a normative e concorrenti.

Efficienza=risparmio

Meno sprechi, migliore isolamento, materiali più efficienti → costi più bassi e maggiore resilienza.



Perché è importante

Sei radicato nel tuo territorio.
Hai a cuore le prossime generazioni.

I quattro pilastri per l'autovalutazione delle pratiche sostenibili

Per rendere la sostenibilità più gestibile, le imprese familiari possono affrontare l'autovalutazione attraverso alcuni pilastri chiari.

Questi pilastri si basano sul noto framework della sostenibilità - ambientale, sociale ed economica - ma sono tradotti in passaggi pratici e facilmente applicabili in ambito aziendale.

Aiutano a comprendere la situazione attuale dell'impresa e a individuare le opportunità di miglioramento più significative.



I quattro pilastri



01. IMPEGNATI

Impegno

La sostenibilità parte dall'alto. Allinea i valori familiari con la strategia per garantire la continuità dell'impresa nel lungo periodo.



02. ANALIZZA

Valutazione

Non puoi migliorare ciò che non misuri. Monitora consumi energetici, rifiuti ed emissioni.



03. INNOVA

Innovazione

Trasforma i risultati delle valutazioni in azioni. Soluzioni come l'illuminazione LED o il monitoraggio digitale creano valore concreto.



04. MONITORA

Monitoraggio

Un percorso continuo. Tieni traccia dei progressi e costruisci fiducia con la tua comunità.

PILASTRO 1: IMPEGNO

Leadership e valori



La sostenibilità parte dalla leadership. Nelle imprese familiari, questo significa allineare i valori familiari, la strategia aziendale e la visione di lungo periodo.



Impegno comune

Assicurati che siano coinvolti sia i manager familiari che quelli esterni



Figura responsabile

Nomina un responsabile per guidare le iniziative ambientali



Obiettivi integrati

Integra gli obiettivi di sostenibilità nella pianificazione e nelle decisioni quotidiane

PILASTRO 2: ANALISI

Non puoi migliorare ciò che non misuri! Parti da una situazione di partenza chiara.



Uso dell'energia

Perché: individuare gli sprechi e ridurre i costi

- ✓ Controlla le bollette elettriche degli ultimi 12 mesi
- ✓ Monitora i consumi dei veicoli aziendali
- ✓ Individua macchinari obsoleti e inefficienti



Rifiuti e acqua

Perché: ottimizzare risorse e ridurre i costi di smaltimento

- ✓ Misura il volume dei rifiuti non riciclabili
- ✓ Analizza il consumo d'acqua nelle linee produttive
- ✓ Individua materiali pericolosi e riducine l'uso



Emissioni

Perché: rispondere alle aspettative di clienti e normative

- ✓ Individua i 3 prodotti con il maggiore impatto ambientale
- ✓ Mappa l'impronta di carbonio di logistica/spedizioni
- ✓ Valuta gli standard ambientali dei fornitori

PILASTRO 3: INNOVAZIONE



MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI

Trasformare i dati in azioni con strumenti più efficienti e metodi più sostenibili.

- Monitoraggio digitale dell'uso delle risorse
- Software più efficienti per la raccolta dei dati
- Monitoraggio delle emissioni in tempo reale



EFFICIENZA DELLE RISORSE

Migliorare l'efficienza e ridurre gli sprechi per creare valore nel lungo periodo

- Illuminazione LED ad alta efficienza
- Migliore isolamento termico
- Termostati intelligenti per il controllo.



PRODUZIONE PIÙ PULITA

Dimostrare che la sostenibilità è sia fattibile che vantaggiosa per l'impresa

- Macchinari a basse emissioni
- Riprogettazione dei prodotti per ridurre gli sprechi
- Collaborazione con fornitori sostenibili

PILASTRO 4:

MONITORAGGIO

Il monitoraggio regolare aiuta la tua impresa a rimanere flessibile, rispondere a nuove normative e certificazioni e migliorare continuamente le proprie pratiche. **Per un approfondimento, consulta il Modulo 12, che illustra come scegliere, implementare e trarre vantaggio dai framework di rendicontazione della sostenibilità e dalle certificazioni.**

Un percorso continuo

La sostenibilità non è un punto di arrivo, ma un processo continuo di misurazione degli impatti, rendicontazione dei risultati e miglioramento nel tempo.

- Monitorare i progressi: utilizza KPI come la % di riduzione dei consumi energetici e il tasso di recupero dei rifiuti.
- Rendicontare le performance: la trasparenza rafforza la fiducia di famiglia, dipendenti e clienti.
- Rimanere aggiornati: monitora regolarmente gli aggiornamenti del Green Deal europeo e le certificazioni di settore.
- Bilanciare gli obiettivi: allinea gli investimenti in sostenibilità con la resilienza aziendale e la continuità dell'impresa.

Riduzione dei rifiuti

65%



Obiettivo: 80% entro il 2027. Monitoraggio: audit mensili dei volumi.

Risparmio energetico

40%



Obiettivo: 50% entro il 2026. Monitoraggio: dati da contatori intelligenti.

Riduzione dei rifiuti

25%



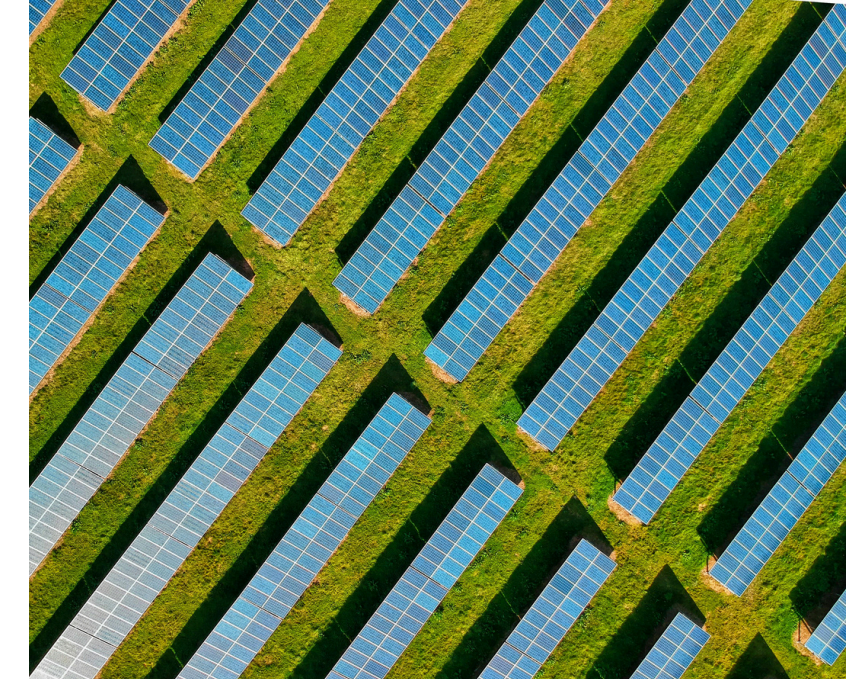
Obiettivo: Net Zero entro il 2050. Monitoraggio: analisi LCA annuale.

Strumenti e modelli per l'autovalutazione

Sebbene esistano numerosi framework formali per la rendicontazione della sostenibilità, come il **Global Reporting Initiative (GRI)**, il **Sustainability Accounting Standards Board (SASB)** e la **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** dell'UE, non è necessario iniziare da questi strumenti. Come PMI familiare, puoi applicarne gli stessi principi di base in modo molto più semplice e informale, attraverso una prima autovalutazione.

Se sei all'inizio del tuo percorso di transizione green, utilizzare alcune domande di riflessione basate sui quattro pilastri ti aiuterà già a capire dove si trova oggi la tua impresa e su quali aree concentrarti successivamente.

Per chi desidera approfondire la rendicontazione formale, il Modulo 12 illustra i principali framework e certificazioni, i loro benefici, le sfide più comuni e come scegliere l'approccio più adatto a un'impresa familiare.



3. Autovalutazione



La seguente checklist è pensata per aiutare la tua impresa familiare a riflettere in modo semplice e visivo sulle pratiche di sostenibilità attualmente adottate. Per ogni domanda troverai tre cerchi colorati che rappresentano il livello di avanzamento:

- **Lo stiamo già facendo bene**
- **Ci stiamo lavorando**
- **Richiede attenzione**

Ti basterà cerchiare o contrassegnare l'opzione che meglio descrive la situazione attuale della tua impresa.

Puoi compilare la checklist in due modi:

- In digitale: la maggior parte dei lettori PDF (come Adobe Acrobat Reader, Apple Preview o il visualizzatore integrato del browser) consente di disegnare o evidenziare direttamente sul PDF.
- Su carta: se preferisci, puoi stampare la pagina e compilare la scheda a mano.

Usala come punto di partenza per avviare un confronto all'interno della tua impresa familiare e come guida per le future azioni di sostenibilità.

Scheda di autovalutazione

Lo stiamo già facendo bene | Ci stiamo lavorando | Richiede attenzione

01. Impegno

- ☐ La sostenibilità è un valore dichiarato della nostra famiglia e della nostra impresa?
- ☐ Chi è responsabile del coordinamento delle nostre iniziative di sostenibilità?
- ☐ Il management familiare e non familiare è allineato sugli obiettivi?
- ☐ La sostenibilità è integrata nella nostra pianificazione strategica?

02. Analisi

- ☐ Quali sono i nostri impatti ambientali più significativi?
- ☐ Chi sono i nostri stakeholder principali e quali sono le loro aspettative?
- ☐ Abbiamo condotto un'analisi di materialità?
- ☐ Quali dati stiamo attualmente raccogliendo sulle nostre performance?

03. Innovazione

- ☐ Quali infrastrutture potrebbero essere migliorate per ridurre il nostro impatto?
- ☐ Come possiamo collaborare in modo più sostenibile con i partner della nostra filiera?
- ☐ Quali tecnologie potremmo adottare per migliorare le nostre pratiche?
- ☐ Stiamo promuovendo una cultura dell'innovazione orientata alla sostenibilità?

04. Monitoraggio

- ☐ Monitoriamo i progressi rispetto ai nostri obiettivi di sostenibilità?
- ☐ Rendicontiamo le nostre performance agli stakeholder? In che modo?
- ☐ Siamo aggiornati sull'evoluzione degli standard di sostenibilità?
- ☐ Come bilanciamo gli obiettivi economici con la visione di lungo periodo?

I tuoi primi 3 passi

Avvia il dialogo

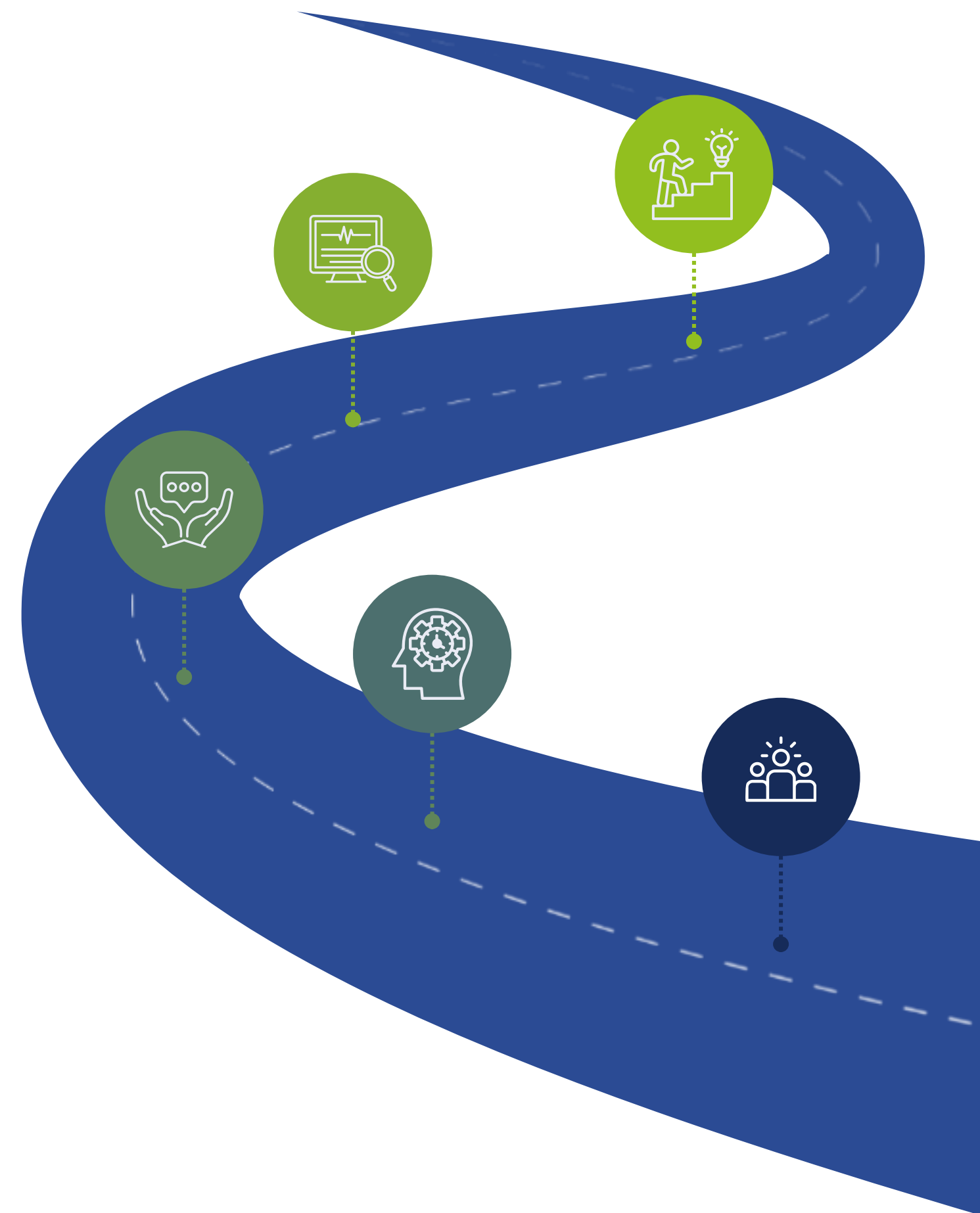
Impegno: riunisci la famiglia per discutere apertamente la vostra visione di un'impresa più sostenibile. Concentratevi sui valori condivisi e su come la sostenibilità possa tutelare la vostra eredità nel lungo periodo.

Analizza le bollette

Analisi: analizza le bollette di energia e carburante degli ultimi 12 mesi per individuare dove si concentrano i maggiori impatti e costi.

Individua un referente

Implementazione: nomina una persona responsabile del coordinamento delle iniziative green e del monitoraggio dei progressi.

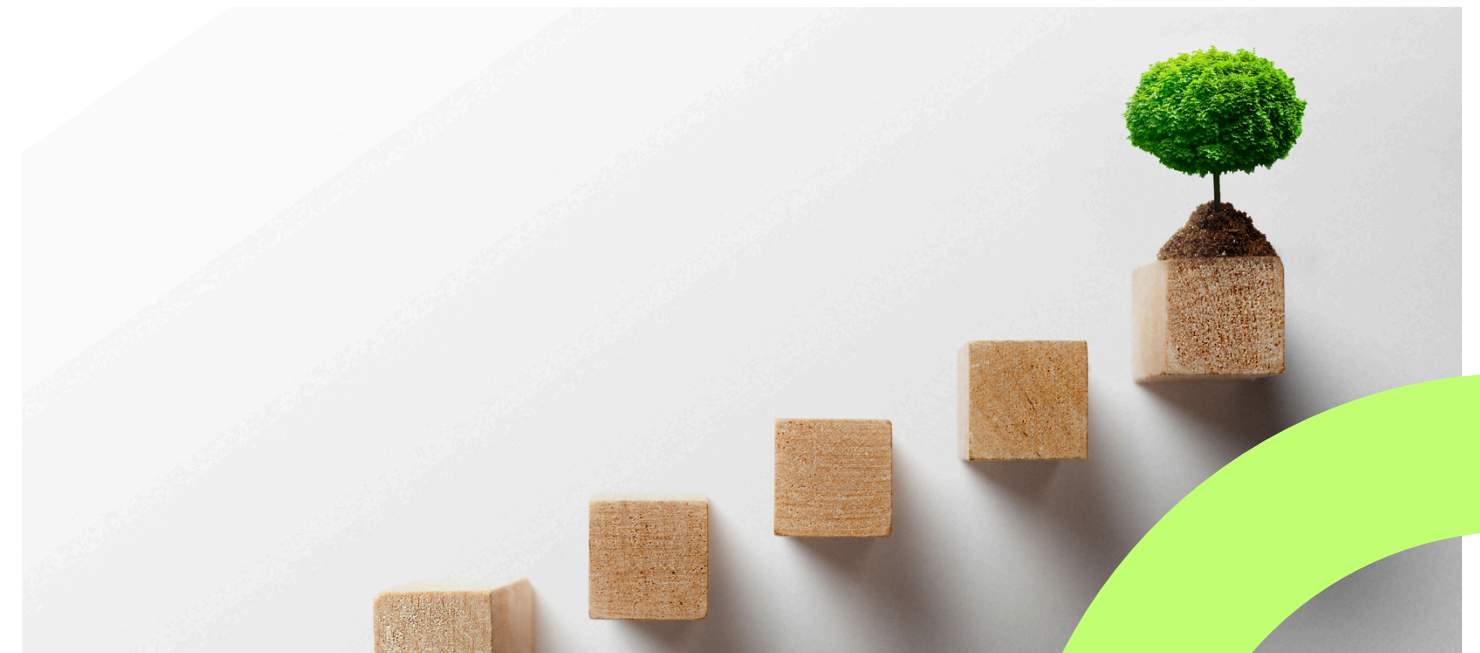
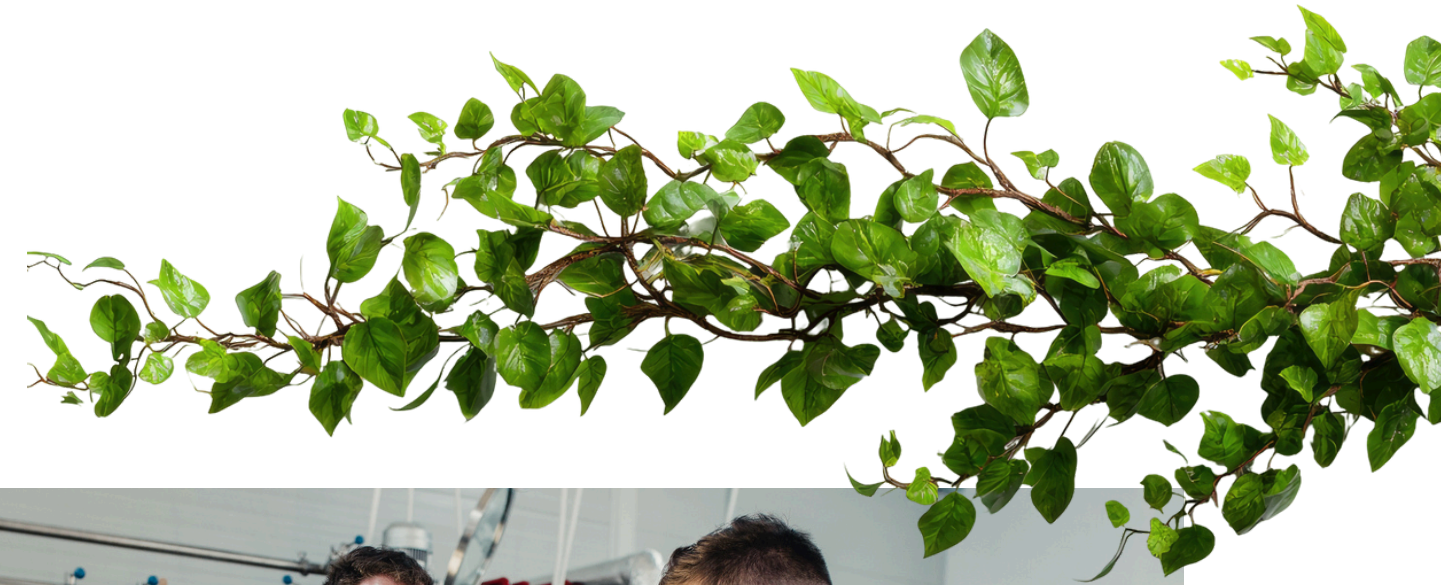


4. Conclusioni

Mentre vai avanti, ricorda che la transizione green non riguarda la perfezione: riguarda piuttosto il compiere passi chiari e consapevoli che rafforzino la tua impresa nel lungo periodo. Attraverso l'autovalutazione puoi ottenere un quadro realistico della situazione attuale e delle opportunità più rilevanti su cui agire.

Anche piccoli miglioramenti possono ridurre i costi, rafforzare la fiducia di clienti e comunità e proteggere l'eredità che vuoi trasmettere.

Non è necessario cambiare tutto subito: inizia da dove sei, concentrati su ciò che conta di più e continua ad andare avanti. La tua impresa, la tua famiglia e le generazioni future beneficeranno delle scelte che fai oggi.



5. Bibliografia

- Enel Group. (n.d.). The three pillars of sustainability. <https://www.enel.com/learning-hub/sustainable-development/three-pillars-sustainability>
- Global Reporting Initiative. (n.d.). GRI standards. <https://www.globalreporting.org/standards/>
- United Nations. (2015). Transforming our world: The 2030 Agenda for Sustainable Development. <https://sdgs.un.org/2030agenda>





Diventa green con SUFABU!

www.greensufabu.eu

RegioVision
GmbH Schwerin



**ASOCIACE MALÝCH A STŘEDNÍCH
PODNIKŮ A ŽIVNOSTNÍKŮ ČR**



**KNOW
HOUSE**



CeFEO
Centre for Family
Entrepreneurship
and Ownership



enprojects

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**